

L'adozione urgente di una norma europea per far sì che le aziende siano ritenute responsabili e tenute a rispondere degli effetti negativi delle proprie decisioni sui diritti umani e sull'ambiente. È ciò che, il 10 marzo 2021, il Parlamento Europeo chiede alla Commissione, con una Risoluzione d'iniziativa.

La discussione in aula ha, soprattutto, messo in evidenza le responsabilità nelle catene di valore delle grandi imprese multinazionali.[1]

La Risoluzione è stata approvata, con 509 voti a favore, 79 contro e 110 astensioni. L'elevato numero delle astensioni proviene da parlamentari dei Gruppi di Centro-Destra, ma si sono astenuti anche 8 parlamentari della Sinistra - GUE/NGL[2]

[1] Interventi nella discussione:

Manon Aubry (GUE/NGL)

<https://www.europarl.europa.eu/plenary/it/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&playerStartTime=20210308-20:24:38&playerEndTime=20210308-20:26:29#>

Helmut Scholtz (GUE/NGL)

<https://www.europarl.europa.eu/plenary/it/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&playerStartTime=20210308-20:36:25&playerEndTime=20210308-20:37:44#>

Marie Toussaint (Verdi/ALE)

<https://www.europarl.europa.eu/plenary/it/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&playerStartTime=20210308-20:33:07&playerEndTime=20210308-20:34:19#>

Anna Cavazzini (Verdi/ALE)

<https://www.europarl.europa.eu/plenary/it/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&playerStartTime=20210308-20:44:25&playerEndTime=20210308-20:45:51#>

[2] Ferreira e Pereira del Partito Comunista Portoghese; Pineda e Rego di Isquierda Unida; Rodríguez Palop e Villanueva Ruiz di Podemos; Urbán Crespo di Anticapitalistas